

ANNO LII - N. 22

lunedì 27 gennaio 2014

## **DIMISSIONI DE GIROLAMO: GUIDI (CONFAGRI), ORA CREARE IL MINISTERO DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO**

**813 - 27:01:14/19:00 - roma, (agra press) - in seguito all'assunzione 'ad interim' del dicastero delle politiche agricole dopo le dimissioni di nunzia de girolamo il presidente della confagricoltura mario guidi - informa un comunicato - ha scritto una lettera al presidente del consiglio enrico letta, sottolineando che "l'agricoltura non e' una cenerentola dell'economia ed il suo ministero di riferimento va ripensato, ancor piu' in questo momento in cui l'europa guarda lontano per il settore primario, con una riforma della pac fissata al 2020 e che gia' si interroga sul dopo". guidi - si legge nel comunicato - "ha ricordato come il ministero dell'agricoltura abbia visto, dal 2009 ad oggi, cinque diversi ministri, addirittura con cicli di vita politica sempre piu' brevi; come sia sotto i riflettori delle indagini della magistratura da almeno tre anni; come i vertici apicali delle strutture abbiano subito un continuo turnover e si sia ancora lontani da un assetto coerente; come le societa' di servizio siano o commissariate o in scadenza o, comunque, da ripensare". "sia chiaro - ha precisato guidi - che non intendo esprimere giudizi sulle persone, ma contribuire anche con un diverso assetto al rilancio della politica economica; e' indubbio che la situazione del ministero e' sempre piu' problematica e le difficolta' non nascono ora e tantomeno ne e' responsabile l'ultima guida politica". "non occorre fare riflessioni particolarmente sofisticate per cogliere che il modello non funziona piu', non riesce ad essere interlocutore degli altri ministeri, fa fatica a operare in europa. e questo mentre si avvia un nuovo periodo di programmazione comunitaria che assicura al nostro paese risorse importanti, cogestite con le regioni", ha proseguito il presidente. "guidi - prosegue il comunicato - si richiama a quanto detto dal premier, alle 'novita' di sistema' che ritiene indispensabili". "in questo senso - ha evidenziato il presidente - serve una scelta coraggiosa relativa a questo settore, ad una visione moderna e integrata fra tutti i soggetti che possono rafforzarne la capacita' produttiva e di presenza sui mercati mondiali. una opportunita' che vorremmo fosse colta e portata avanti". "confagricoltura - continua il comunicato - aveva gia' evidenziato alle forze politiche, nella fase pre-elettorale di un anno fa, un diverso modo di impostare il governo di uno dei settori che puo' fare da asse portante della ripresa italiana. con il ministero che faccia da hub, da 'snodo', permettendo di condividere le conoscenze, favorire la collaborazione tra imprese, coordinare i progetti territoriali, allocare correttamente le risorse sui fattori strategici, tagliare drasticamente la burocrazia. ed anche le regioni dovrebbero essere al servizio di questa strategia di maggiore efficienza". "tutto cio' - ha concluso guidi - dopo un anno e' ancor piu' urgente, a patto che si colga l'importanza dell' agricoltura e dell'agroalimentare italiano". (ab)**

## **DIMISSIONI DE GIROLAMO: SISTI (CONAF), SERVE UNICO MINISTERO PER AGRICOLTURA, AMBIENTE E PAESAGGIO**

**814 - 27:01:14/18:35 - roma, (agra press) - il presidente del consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali andrea sisti - informa un**

comunicato - in seguito alle dimissioni da ministro delle politiche agricole di nunzia de girolamo, sostiene che "serve una vera riorganizzazione del ministero delle politiche agricole, che comprenda non solo l'agricoltura, ma anche l'ambiente, il paesaggio e la tutela del territorio" e "serve un unico ministero, così come in gran parte dei casi avviene nel resto d'europa". si tratta - prosegue - di "un accorpamento quanto mai opportuno, anche in una logica di rilancio economico e sociale del nostro paese". "non possiamo più permetterci, infatti, di tenere distanti e slegati l'ambiente con il paesaggio, il territorio con l'agroalimentare: questa è una direzione obbligata che dobbiamo percorrere per avere un settore primario competitivo nei mercati internazionali", aggiunge il presidente, sottolineando che "bisogna riprogrammare le strategie evitando talvolta anche conflitti di attribuzione di competenze o comunque visioni contrastanti che non tendono a risolvere e a dare soluzioni alle problematiche esistenti". "è per questo che riteniamo strategico, per una crescita competitiva del paese, legata all'identità dei paesaggi e dei territori e delle relative produzioni, la formazione di un ministero dove si possano organicamente organizzare le competenze dell'ambiente, del paesaggio e dell'agroalimentare. sarebbe quindi auspicabile avere un ministero delle politiche agroalimentari, ambientali e paesaggistiche", conclude. (ab)

NOTIZIARIO TRASMESSO ALLE 19:40

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di AGRA PRESS, salvo espliciti e specifici accordi in materia con citazione della fonte.

I TESTI CITATI SONO DISPONIBILI CON RIFERIMENTO AL NUMERO DI NOTIZIA

Tel 0668806721 - fax 0668807954 - email agrapress@mclink.it